



PENSIERO della settimana

La vita insieme è il luogo del perdono. Nonostante tutta la fiducia che possiamo avere gli uni negli altri, ci sono sempre parole che feriscono, atteggiamenti che prevaricano, situazioni in cui le nostre suscettibilità si urtano.

E' per questo che vivere insieme implica una certa croce, uno sforzo quotidiano di accettazione e di perdono. Se si entra in una relazione senza sapere che lo si fa per imparare a perdonare e a farsi perdonare, ben presto si rimarrà delusi.

Jean Vanier

FOGLIO SETTIMANALE n. 16
Domenica 18 Marzo 2001

La pagina del VANGELO

“Da tre anni vengo a cercare frutti su questo fico, ma non ne trovo. Taglialo. Perché deve sfruttare il terreno?”

Vangelo di Luca

(segue: La gente chi dice che sia Gesù?)

3. - Gesù – dice una terza opinione – è un uomo certamente esistito, ma del quale non è possibile sapere niente di certo: i documenti ci parlano tutti del Cristo che è stato oggetto della fede, dell'amore, dell'adorazione della comunità primitiva, ma non ci mettono in condizione di chiarire chi sia stato veramente in se stesso il Gesù della storia. Insomma, un enigma storico che non sarà mai risolto.

Osservazioni

- C'è da notare che, in genere, i giudizi che circolano tra la 'gente' sono intenzionalmente positivi e benevoli: nessuno, o quasi nessuno, parla male di lui.
- Anche se molto diverse tra loro, le 'opinioni' della gente hanno in comune di ritenere Gesù di Nazaret un 'caso classificabile': "uno dei profeti". E' un mito? La storia è piena di miti. E' un'idea che ha segnato la vicenda umana? Sarebbe paragonabile alla gnosi del mondo antico o al marxismo del mondo moderno. Un genio religioso? Possiamo annoverarlo con Buddha, Mosè, Maometto. Un filosofo? Platone e Aristotele lo possono prendere in loro compagnia. Un agitatore? Come lui e più efficaci di lui ci sarebbero Spartaco, Masaniello, Bakunin. Un liberatore? Mettiamolo con Simone Bolivar e con Giuseppe Garibaldi

Insomma...lo sforzo inconscio della gente sarebbe quello di ridurre Gesù a qualcosa di già contemplato, di risaputo, di normale. Così, quando è sistemato in un cassetto ed etichettato, non è più un caso unico e non può turbare più.

card. Giacomo BIFFI, di Bologna

FESTA e FALO' di S. GIUSEPPE

Il culto a San Giuseppe iniziò soltanto nel IX° secolo e appena nel 1621 fu fissata al 19 Marzo la data della sua festa liturgica come festa di precetto. Fu il papa Pio IX a proclamare San Giuseppe patrono della Chiesa universale. L'attuale papa nel 1989 ha firmato una meravigliosa lettera sulla figura del Santo padre putativo di Gesù, protettore di tutti i papà.

Antica la tradizione per cui il 19 Marzo si accendono fuochi con vecchi mobili. Come per il ciocco natalizio e per la vecchia che si bruciava durante il carnevale, il falò di San Giuseppe era per dare fuoco all'anno passato con i peccati, le disgrazie e i dolori che l'avevano segnato.

Celebriamo insieme la Festa di San Giuseppe, patrono di tutti i papà e dei lavoratori.

LUNEDI' 19 SERA

- ❑ SS. Messe ore 17.30 e 19 con la *Benedizione dei Papà*
- ❑ Falò e festa alle 20 nel cortile dell'oratorio in Via Bainsizza

FESTA annuale dei MINISTRANTI

Ogni anno nella solennità dell'Annunciazione, celebreremo la Messa di Ringraziamento del Gruppo dei Ministranti, col *Rito della Vestizione* per i nuovi ragazzi che serviranno all'altare. Per loro tutta la nostra gratitudine e la nostra preghiera

DOMENICA PROSSIMA
25 Marzo
alla Messa delle ore 11

CONOSCI LA BIBBIA?

Incontri sul Vangelo

Mercoledì prossimo 21 Marzo, col brano del Vangelo di Luca (capitolo 19, la conversione di Zaccheo), mediteremo sul tema

Mi fermo a casa tua io, Gesù

- ❑ Ore 19, puntualissimi!
- ❑ Sala Sant'Antonio (attigua alla Chiesa)
- ❑ Aperto a tutti, giovani e adulti

Dall'omelia...SPUNTI

- Se Gesù viene a cercare frutti in me, mi trova 'sterile' come il fico? Quali e come sono i frutti (segno della vitalità) della mia esistenza?
- **La mia vita non è solo mia.** Questo è il segreto della parabola del fico. E' un diritto di Dio e degli uomini spiare e cercare frutti in me...
- **“Padrone lascialo ancora quest'anno”.** Questa è la misura di Dio, la larghezza, la pazienza rispetto ai frutti...Non è dominato dall'ansia il Signore.
- **Gli uomini spesso sono impazienti** con noi. E quanto ci serve!

IL LIBRO della settimana

di Joseph Ratzinger

IL SALE DELLA TERRA

ed. San Paolo, Milano, 1997

Un libro-intervista al collaboratore più stretto di Giovanni Paolo II°. Il giornalista Peter Seewald gira intorno a *due questioni*: la situazione della Chiesa e la società del duemila (temi circa la difesa della vita, il ruolo della donna, l'evolversi del sacerdozio). Come è sua abitudine, il cardinale parla con rara franchezza, non priva di 'punte' roventi.